

TEATRO

In Germania con Baliani

In scena allo Stabile la pièce cult "Kohlhaas"

POTENZA - "Tanti anni fa in terra di Germania viveva un uomo a nome Michele Kohlhaas. Era allevatore di cavalli e come lui lo erano stati il padre e il nonno...". Comincia così l'affascinante racconto di Marco Baliani, nativo di Verbania, professione "raccontatore di storie".

Attore, regista e drammaturgo tra i più originali nel panorama teatrale italiano.

Baliani, solo sulla scena, seduto in una sedia, vestito di nero, incanta un pubblico di ogni età, narrando la storia realmente accaduta, nella Germania del 1500, di un mercante di cavalli, vittima della corruzione dominante della giustizia statale. La spirale di violenza generata dal sopruso subito dal protagonista offre lo spunto per una riflessione sulla questione della giustizia e sulle conseguenze morali che la reazione dell'individuo all'ingiustizia può comportare. Baliani, attraverso la sua mimica, la sua gestualità, riesce a coinvolgere anche lo spettatore più distratto, facendogli immaginare i cavalli del protagonista, le sue paure, la sua sete, la sua vana attesa di giustizia.



Marco Baliani

Perfetto come "raccontatore di storie", supportato dalla sua mimica ed espressività, frutto di uno studio attento, Marco Baliani da un saggio di teatro di narrazione, trasformando lo spettatore in ascoltatore e con allusioni, mette a confronto la vicenda di Kohlhaas con i temi sanguinosi

più recenti. "Kohlhaas", scritto a quattro mani con Remo Rostagno, è ormai uno spettacolo "cult", con centinaia di rappresentazioni, amato da pubblico e critica.

Dice dello spettacolo lo stesso Baliani: «E' stata una sfida bella e difficile trasferire in narrazione e parola orale un universo così lontano e complesso come quello della parola scritta di Kleist. Con Remo Rostagno, ci siamo messi alla ricerca di una nuova forma ove far precipitare l'anima della vicenda, che fin dall'inizio ci aveva affascinato».

Le domande senza risposta, che solleva la storia di Kohlhaas (cos'è la giustizia, quella umana e quella divina, e come può l'individuo ricomporre l'ingiustizia) fanno parte, profondamente, dei percorsi della mia generazione, quella segnata dal numero di riconoscimento '68».

Marco Baliani un attore, autore e regista tra i più originali del teatro italiano, dovendosi considerare come il precursore e - con altri artisti quali Laura Curino, Marco Paolini, Ascanio Celestini, Davide Enia - come uno dei grandi protagonisti del nostro cosiddetto "teatro di narrazione", la forma-spettacolo per attore unico che nell'ultimo decennio ha conquistato, in una pluralità di incisivi accessi, un considerevole spazio nel panorama della scena italiana, riscuotendo il consenso di pubblici sia teatrali che televisivi.

Lo spettacolo inizierà stasera, alle ore 21, con ingresso alle ore 20.30.

E' possibile acquistare i biglietti in prevendita presso il SotTeatro-Vico Laura Battista-Potenza, previa telefonata ai seguenti recapiti: 0971.410017-340.3073530 o scrivendo a info@abitoinscena.it

E' inoltre possibile acquistare i biglietti presso il Teatro Stabile di Potenza prima dello spettacolo a partire dalle ore 19.

Il costo del biglietto di Marco Baliani è di 10 euro.

cultura@luedi.it